Quotidiano Bologna
il Resto del Carlino
03-DIC-2008
Diffusione: 169.717 Lettori: 1.180.000 Direttore: Pierluigi Visci da pag. 28

IERI LA CONFERENZA REGIONALE A RICCIONE

Emilia, frena anche il turismo

In calo arrivi e presenze. Brambilla:«Sosterremo il settore»

PROGETTO Il sottosegretario al turismo Brambilla insieme a Vasco Errani ieri a Riccione

di ALESSANDRO GOLDONI

— RICCIONE (Rimini) —

LA POTENTE locomotiva turistica regionale ha marciato spedita per oltre dieci anni, ma ora imbocca il tunnel della recessione globale e si ritrova a frenare. Quanto? I numeri per il 2008 (non ancora definitivi) parlano di un -1,7% di arrivi e un -2,2% di presenze. Più vaghe le proiezioni per il 2009. Quello che è certo per il prossimo anno, però, è l'affievolirsi della crescita globale dal +3,7% del 2008 a +2,2% (stime Fmi) e, dunque, l'inevitabile ricaduta sul settore: il barometro del turismo prevede una contrazione di almeno 5 punti del movimento turistico internazionale che si riverbererà anche su quello locale.

CHE FARE? Dalla conferenza regionale del turismo dell'Emilia-Romagna svoltasi a Riccione, non sono arrivate ricette magiche quanto piuttosto un generale e condiviso 'serrate le fila'.

La carica la suona il sottosegretario Michela Brambilla: «La politica ha dormito per 10 anni, trascurando una vera strategia di sviluppo per il marchio Italia nel mondo. Ora si volta pagina: il governo intende sostenere con ogni mezzo il turismo, ritenuto il volano di tutta l'economia nazionale. Non vi lasceremo soli». Il riferimento è soprattutto alle piccole medie imprese (gli alberghi) per i quali il governo si è mosso con gli interventi di alleggerimento di Ires e Irap e nuovi strumenti di più facile accesso al credito. Poi c'è il protocollo siglato con gli enti locali per l'abbassamento dei canoni demaniali, cruccio storico di bagnini e operatori di spiaggia.

Ma l'aiuto promesso dalla Brambilla è anche al 'sistema' emiliano romagnolo, cioè alla cooperazione pubblico privato che nel futuro dovrebbe trovare nuovo slancio con i 'piani poliennali', uno strumento inedito per mettere da subito a disposizione della macchina turistica fondi e finanziamenti. Un 'aiuto' ben accolto dal governatore Vasco Errani, per il quale «Bisogna alzare sempre di più l'asticella del rapporto pubblico privato. Di certo non ci baloccheremo con i risultati ottenuti fino ad oggi — ha insistito Errani — ma guardiamo avanti: all'innovazione, alla qualità dell'offerta e al modo perché il turismo emiliano romagnolo possa diventare il motore del sistema Italia».

Avanti con l'impianto della Legge 7, dunque, anche se qualche ingranaggio andrà rivisto. Forti critiche, invece, sia da parte di Errani sia dell'assessore regionale Guido Pasi al sistema delle sovvenzioni ai voli low cost. Uno strumento che dovrebbe servire a favorire l'arrivo di turisti in Italia, ma che ultimamente sta diventando solo un aiuto alle compagnie che portano gli italiani all'estero.

STRATEGIE

Il governatore Errani: «La ricetta per il futuro è fatta di innovazioni e qualità dell'offerta»

data stampa